



# Riunione Ingegneri Triennali Incontro Nazionale Consiglieri Provinciali sez. B

ROMA, 18 Dicembre 2014

Sintesi VERBALE ASSEMBLEA

Presenti:

Alessandro Alì – Catania (GdL triennali)  
Sara MANCA – Sassari (GdL triennali)  
Amedeo RANUCCI – Potenza (GdL triennali)  
Enzo TODARO – Bolzano (GdL triennali)  
Gianluca ZORZETTO – Latina (GdL triennali)  
Leonardo ZAGO – Belluno  
Ippolita CHIAROLINI - Brescia  
Roberto MASINI – Firenze  
Paolo MAZZONI - Forlì-Cesena  
Donato MALCANGI – Matera  
Eduardo SGRÒ - Napoli  
Luigi FONTANELLA - Pistoia  
Domenico VERSACE – Reggio Calabria  
Mario MANGANELLI \_ Siena  
Roberta MANZI – Trieste

## Sintesi del Verbale della I Riunione Annuale Ingegneri Triennali

Il giorno 18/12/2014 alle ore 10, presso la del CNI, si è svolta la Riunione nazionale dei Consiglieri della sez. B degli Ordini Provinciali.

La riunione viene aperta dal Coordinatore Ania Lopez, che effettuati i saluti di rito, invertendo l'ordine del giorno, passa la parola al Presidente Zambrano.

Zambrano, salutati i presenti, ribadisce, come detto altre volte, che il CNI non ha una posizione di contrasto nei nostri confronti, introduce quindi il discorso sull'Albo Unico delle Professioni Tecniche e sulle pressioni esercitate in tal senso da Periti, Geometri e Comunità Europea. Asserisce che potrebbe verificarsi l'eventualità (ormai consolidata), di una richiesta da parte dello Stato agli Ordini e Collegi, del tipo “diteci voi come fare, altrimenti ci pensiamo noi”.

A riguardo c'è un tavolo aperto con il Ministero che riguarda anche un'eventuale riduzione ed accorpamento degli Ordini Provinciali. Continua con l'affermare che tale scenario implica anche una possibile rivoluzione in ambito universitario con la possibile scissione tra corso triennale e quinquennale e la conseguente morte del 3+2.

Il Presidente Zambrano cambia argomento dicendo che a breve, a seguito di un lavoro portato avanti dal GdL e dalla Consiglieria Lopez, uscirà una circolare relativamente alla progettazione dei ponteggi che aprirà anche ai triennali, anche se con delle limitazioni, ma andando avanti rispetto a quanto previsto da una vecchia Circolare del CNI.

- Prende la parola Manzi (Trieste), che dice di essere d'accordo su un eventuale ingresso delle altre professioni tecniche al nostro ordine, purché questo consenta una qualche agevolazione agli attuali iscritti alla sez. B, con un riconoscimento dei CFP ai fini del prosieguo del 3+2.
- Zambrano risponde che il percorso universitario è impostato in questo modo e non dipende dalla volontà del CNI, ma semmai dal Ministero.

Ha inizio un lungo dibattito tra il Presidente Zambrano e i vari consiglieri.

- Sgrò (Napoli) chiede se la Scuola di formazione possa intervenire in qualche modo affinché ci sia un riconoscimento dei crediti professionali, così come accade per altre professioni.
- Zambrano ribadisce che il CNI non è l'Università.
- Ranucci (Potenza) chiede se quando entreranno le altre professioni ci sarà anche una rivisitazione delle competenze, con il rischio di ulteriori limitazioni per la nostra categoria.
- Manganeli (Siena) esprime le stesse perplessità.
- Ali (Catania), chiede cosa accadrà ai vecchi geometri e se verranno equiparati agli ingegneri triennali.
- Zambrano afferma che le competenze saranno quelle stabilite dal 328, sia per i geometri che per gli altri professionisti, salvo modifica della legge e che al momento non gli risulta che ci sia un riconoscimento dei crediti professionali ai fini dei crediti universitari.
- Manca (Sassari) asserisce che per quel che ha potuto capire chi è già iscritto ai vari collegi mantiene la propria professionalità e che semmai ci si dovrà porre il problema per i nuovi iscritti, anche se per il momento questi dovranno scegliere che percorso universitario seguire, tra quelli in essere: ingegneria, architettura, agraria etc. e poi fare l'esame di stato per conseguire la rispettiva abilitazione.
- Il Presidente Zambrano, saluta i presenti.
- Ania ribadisce che nel tavolo aperto con il COPI si dovrà fare chiarezza su tutti questi aspetti; propone quindi di organizzare un'intera giornata di lavoro, in cui verranno organizzati dei gruppi e a tal proposito esorta i presenti a produrre documenti di loro conoscenza che possano essere utili nella predisposizione di un documento da portare sugli opportuni tavoli.
- Versace (Reggio Calabria) dice che vorrebbe sapere cosa c'è sui tavoli relativamente all'albo unico e che cosa sta facendo il CNI a riguardo.
- Masini (Firenze) afferma che il nostro potere nei confronti delle altre professioni sia nullo e che quando è stato istituito il 328 ci sono state delle agevolazioni nei confronti di alcuni che senza conseguire esami, hanno avuto una corsia preferenziale nel riconoscimento della loro professionalità. Prosegue affermando che Gava a suo tempo disse di tenere basso il profilo degli ingg civili triennali per evitare un eventuale incremento di competenze dei geometri. Ancora una volta emerge il dubbio che possa esserci una riduzione delle competenze per la nostra categoria con un livellamento verso il basso.
- Zago (Belluno) ribadisce che i geometri già iscritti non diventano geometri laureati e mantengono le loro competenze, mentre i nuovi dovranno fare dei corsi universitari e di conseguenza fare l'esame di stato per l'iscrizione nei rispettivi albi/collegi, in relazione al percorso universitario prescelto.

- Ali chiede di parlare dei problemi che ci affliggono adesso, dei documenti al nostro tavolo, anzi che pensare a quello che potrà accadere domani, anche se ovviamente dovremmo vigilare su questa evoluzione.
- Mazzoni (Forlì-Cesena) afferma che i nostri problemi sono sempre gli stessi, da dieci anni a questa parte, e riguardano le competenze e che dobbiamo occuparci di fare chiarezza circa questi dubbi.
- Ania è pienamente d'accordo, dice che anche se con fatica ed un grande lavoro da parte di tutto il gruppo finalmente usciranno il documento sui ponteggi e sulle discariche, per fare chiarezza su questi aspetti.

Tra i dubbi circa le nostre competenze emerge anche la possibilità o meno di operare in materia di certificazione energetica.

La consigliera Lopez chiarisce che il GdL ha seguito tale aspetto sin dall'inizio, in collaborazione con il gruppo energia e che gli unici ad essere esclusi, nostro malgrado, sono i laureati nella classe L8, ma per decisione del Ministero.

Ribadisce quindi l'uscita, a breve, del documento su ponteggi, a seguito di una richiesta pervenuta degli Ordini di Forlì-Cesena. e La Spezia.

Nel prosieguo della relazione sui lavori svolti dal gruppo ci sono stati anche diversi interventi riguardo bandi e/o concorsi, tra cui:

- quello dell'Agenzia delle Entrate, per cui è stata inviata una lettera di diffida congiuntamente agli Architetti (bando a cui gli Agronomi hanno fatto ricorso), dove purtroppo non siamo riusciti nell'intento, ma che ha comunque dato un segnale;
- un altro bando a Bari è stato modificato, grazie anche al contributo del collega Santamaria e dell'ufficio legale dell'Ordine di Bari;
- grazie ad una segnalazione del collega Todaro siamo intervenuti su un bando della fondazione di Inarcassa, che vede esclusa la nostra categoria, elaborando nel giro di poche ore un documento da portare al tavolo del CNI, che ha condiviso le nostre richieste ed ha predisposto una richiesta di rettifica per la quale siamo in attesa di risposta;
- infine, un bando a Favignana di cui si è occupato il collega Vito Agosta, da cui era esclusa la nostra sezione.

Ania comunica la candidatura di alcuni colleghi al rinnovo dei delegati INARCASSA esprimendo compiacimento e sottolineando l'importanza sul fatto che ci sia una nostra rappresentanza anche in quella sede.

Prosegue la relazione nel ricordare la mail inviata a tutti sui documenti che si intende pubblicare sul sito, nelle sezione a noi dedicata, e coglie l'occasione per comunicare che a riguardo si avvarrà dell'ausilio del collega Malcangi.

Quindi passa alla presentazione dei nuovi colleghi che faranno parte del gruppo di lavoro, Tardivo di Cuneo, Sgrò di Napoli, Doria di Pisa e Bernasconi di Varese, scelti in modo da dare una maggiore rappresentanza territoriale (Piemonte, Lombardia, Toscana e Campania), ma anche ampliando le specificità del gruppo, con l'ingresso di dipendenti pubblici e iscritti al terzo settore. La scelta è stata condivisa territorialmente con tutti i Presidenti (sia gli Ordini che le Federazioni/Consulte).

Il consigliere Lopez ringrazia tutti i presenti e chiude i lavori.

La seduta è tolta alle 12.30

il verbalizzante

Dott. Ing. Sara Manca

il Consigliere CNI

Dott. Ing. Ania Lopez